

# «Il 3 novembre 2025 scoppierà la Terza Guerra Mondiale»: così le parole di un ex generale Nato hanno scatenato una teoria del complotto sul web

*di Velia Alvich*

**Richard Shirreff, vice-comandante Saceur fino al 2014, ha scritto in un «esercizio mentale» come potrebbe nascere un nuovo conflitto mondiale: «Siamo sull'orlo di un conflitto catastrofico tra superpotenze su due fronti». Ma il suo scenario è stato preso alla lettera, e trasformato in una profezia**



***In foto un'esercitazione Nato in Estonia; in alto a destra il generale Richard Shirreff***

I continui avvistamenti di droni di origine sconosciuta sui cieli del Nord, certo, non aiutano a calmare i nervi. E persino l'invito della **Banca centrale europea** a tenere sempre a casa del denaro contante — **«Keep calm and**

**carry cash**», «Mantieni la calma e porta con te il contante» — in caso di «turbolenze sistemiche», è stato colto da alcuni come un segnale. A tutto questo si è aggiunto il testo scritto da un **ex generale della Nato, secondo cui il prossimo 3 novembre «scoppierà la Terza Guerra Mondiale**». Un esercizio mentale che ha però creato un cortocircuito in grado di scatenare ondate di panico e teorie del complotto sul web, dove le sue parole sono state rilanciate e mescolate con le altre paure di questo periodo.

«Secondo la Bce, visto il forte rischio di scoppio della 3° guerra mondiale, si consiglia di avere in casa 70/100 euro a persona per il rischio di blocco dei sistemi elettronici di pagamento», scrive un utente su Facebook. E **poco importa che la Banca centrale europea non abbia mai parlato di un terzo conflitto globale**, ma abbia piuttosto analizzato quattro scenari già avvenuti. Cosa dice la presunta «profezia» dell'ex generale Nato

A mettere nero su bianco quella che in molti hanno vissuto come una «profezia» è Richard Shirreff, generale che fra il 2011 e il 2014 è stato **il secondo a capo del Comando supremo delle potenze alleate in Europa (Saceur)**, il braccio della Nato nel Vecchio Continente.

La presunta «previsione» è stata pubblicata sul tabloid conservatore britannico *Daily Mail* e delinea, ora dopo ora, come **l'Occidente potrebbe collassare in appena cinque giorni** dall'inizio della Terza Guerra Mondiale. Che - secondo l'autore - potrebbe cominciare il 3 novembre prossimo. Ancor più precisamente: alle due del pomeriggio. Tutto - secondo Shirreff - potrebbe partire da un «semplice» blackout causato da un **cyberattacco** contro Vilnius, la capitale della Lituania.

Secondo l'autore, questo potrebbe essere solo l'inizio di una catena di interruzioni di corrente in tutti i Paesi baltici, seguite da disordini fra la popolazione spaventata e l'imposizione in Lituania della legge marziale.

La crisi vera e propria - sempre secondo lo scenario immaginato da Shirreff - potrebbe scoppiare il giorno successivo, quando la Russia (insieme alla Bielorussia) schiererebbe le proprie truppe nell'enclave di Kaliningrad, a un passo del corridoio Suwalki. Sarà proprio qui, ha scritto il generale, che dovrebbero avvenire i **primi scontri con le truppe lituane**.

A quel punto il segretario generale della Nato Mark Rutte si troverebbe costretto a invocare l'articolo 5 dell'alleanza atlantica Nato, che prevede l'obbligo di intervenire in soccorso di un Paese alleato nel caso in cui venga attaccato. Oltreoceano, però, la chiamata sarebbe ignorata - secondo lo scenario immaginato dall'ex generale Nato - e addirittura messa in ridicolo da Trump. Sarebbe l'inizio della fine dell'Alleanza atlantica.

A quel punto la situazione precipiterebbe ulteriormente, dato che la Cina potrebbe approfittare della distrazione fornita dalla Russia per **attaccare Taiwan**. In un'operazione militare fulminea, le forze di Pechino sbarcherebbero sull'isola e si preparerebbero per conquistarla. La **pietra tombale sulla Nato** sarebbe posata dal Regno Unito, che preferirebbe a quel punto ritirare le truppe a supporto del Baltico. Pochi giorni, insomma, per porre fine al mondo come l'abbiamo conosciuto.

La critica alle politiche militari dei Paesi alleati

Quella dell'autore è una profezia - come l'hanno intesa in molti - o una allucinazione?

Per dare una risposta, possiamo partire da un dettaglio: lo scenario dal generale Shirreff è descritto, come abbiamo già detto, ora dopo ora.

Ed è impossibile pensare che quella di Shirreff non sia altro che un **esercizio mentale o un'accusa** ai Paesi del patto atlantico, visto che a un certo punto parla di «decenni durante i quali **l'Occidente ha trascurato la propria sicurezza fondamentale**, scegliendo invece di investire ingenti somme di denaro in uno Stato sociale sempre più gonfiato, hanno indebolito le nostre forze armate al punto che le nostre difese sono ormai del tutto inadeguate».

È questo il vero punto di Shirreff: **«Siamo sull'orlo di un conflitto catastrofico tra superpotenze su due fronti»**, scrive il generale.

Sono, i suoi, i timori di qualcosa che potrebbe avvenire, molto più che un conto alla rovescia per una guerra mondiale che tutti sperano non avvenga mai.

Anche se i fraintendimenti, sul web, sembrano appena essere iniziati.

**Fonte il Corriere della sera del 27 settembre 2025**